

# Si muore meno ma **non basta**

Sulle strade del territorio provinciale calano incidenti, morti e feriti a conferma che i numerosi interventi attuati stanno dando i primi risultati positivi

di Angela Sannai



**N**on è vero che gli incidenti stradali avvengono solo il fine settimana. Non è vero che i più coinvolti sono i giovani che corrono il sabato sera, gli anziani che, con l'età, perdono lievemente i riflessi e gli extracomunitari che hanno preso la patente nel loro paese d'origine. I dati che annualmente la Provincia di Bologna elabora attraverso l'Osservatorio sugli incidenti stradali dimostrano che le convinzioni comuni conducono all'errore e che la sicurezza stradale si basa su tre grandi fattori: la sicurezza del mezzo sul quale si viaggia, la qualità delle infrastrutture e la cultura al rispetto del codice stradale. È su questi punti che si basano le azioni che l'assessorato alla Viabilità di Palazzo Malvezzi mette in campo ogni anno con le linee guida per il piano della sicurezza stradale e che riguardano la manutenzione della rete viaria, ma anche un'educazione a 360 gradi sulla popolazione, dai bambini fino agli anziani.

Si parte dai dati, che hanno una funzione fondamentale per l'elaborazione delle strategie. Le statistiche prodotte dalla Provincia in collaborazione con l'Istat riescono infatti a disegnare l'andamento degli incidenti: partendo dalla superficie territoriale, il numero dei Comuni, l'estensione della rete stradale, si aggiungono i veicoli in circolazione, il numero e l'entità dei sinistri e

alla fine si ottengono le cifre degli incidenti divisi per età dei conducenti, con l'andamento per stagione, per giorno della settimana, per orario e per tratto di strada. Questo significa dunque avere un quadro ben preciso della pericolosità di una via e quindi degli interventi che servono per la messa in sicurezza, ma anche comprendere se l'andamento degli incidenti dipende dal traffico, dalla meteorologia e pure dalla fretta del conducente.

I dati relativi al 2005, per esempio, confermano che i mesi durante i quali accadono più sinistri non sono quelli invernali, quando piove, nevica o c'è nebbia, ma in primavera e in estate e in particolare in giugno, luglio e agosto, i momenti di partenza per le vacanze.

E, sempre per sfatare un altro luogo comune, quello delle stragi del sabato sera, i numeri parlano di una concentrazione dei sinistri nelle giornate di lunedì e venerdì, con una preponderanza di morti il lunedì. La messa in sicurezza è quindi la prima delle azioni che la Provincia (nel febbraio 2005 per prima in Italia ha sottoscritto la Carta Europea per la sicurezza stradale) intraprende, con investimenti che si attestano annualmente dai tre ai cinque milioni di euro. Tra questi, spiega l'assessore alla Viabilità, **Graziano Prantoni**, ci sono la segnaletica orizzontale e verticale, la cura del

mantello stradale e le rotatorie. Le strisce e i cartelli, infatti, sono monitorati e risistemati quando si presenta la necessità, ma un elemento che viene spesso trascurato è lo stato del fondo stradale. Un altro elemento che conta, si è detto, è la sicurezza del mezzo, il problema è che i mezzi che viaggiano sulle nostre strade sono spesso vetusti e che se si potessero avere auto all'avanguardia, gli incidenti potrebbero essere ridotti fino al 30%. In questo caso, però, spiega l'assessore, dovrebbero entrare in scena politiche nazionali e aziendali per ottenere una diffusione più capillare di mezzi sicuri. Un esempio curioso è quello di una tecnologia sperimentata in Svezia dalla Volvo. Le auto sono dotate di un bocaglio nel quale soffiare per misurare il grado alcoolemico. Se questo supera i limiti la macchina non parte.

## **La sicurezza: un problema di educazione**

L'educazione alla guida sicura è un impegno che la Provincia di Bologna si è assunta da tempo. Il punto sta nella diffusione di una nuova cultura che parta dal rispetto della vita propria e altrui e, di conseguenza, del codice stradale e delle regole civiche. Questo compito viene sviluppato guardando a tutta la popolazione, dai bambini fino agli anziani. Le campagne che ven-

Alcuni fotogrammi del video "Pronto? si a vivere" realizzato dalla classe 2G dell'Istituto E. Mattei di San Lazzaro di Savena, premiato al concorso "Fai il tuo spot" 2005/2006



gono prodotte ogni anno, non a caso. sono molte e, progressivamente, toccano gruppi sempre più vasti di popolazione. Tra queste, per esempio, **Vacanze coi fiocchi**, un'iniziativa tutta bolognese che, con il tempo, ha riscosso molto successo a livello nazionale.

Questa estate erano infatti circa 500 gli enti coinvolti in Italia. La campagna si basa su spot radiofonici, sulla diffusione di adesivi e pure libretti con slogan, fumetti, storielle e barzellette elaborate da personaggi dello spettacolo. I messaggi, sempre nuovi e fondati sull'ironia e lo scherzo, hanno lo scopo di invitare chi parte per le vacanze in auto a rispettare il codice della strada.

Dalla fantasia, nasce anche un'iniziativa che tocca le scuole, **Fai il tuo spot**. In questo caso sono coinvolte le superiori con tanti giovani che si cimentano nella scrittura, creazione e produzione di uno spot televisivo che metta in evidenza l'importanza dell'uso del casco o delle cinture di sicurezza fino al rispetto dei limiti di velocità. Nella pratica, si tratta di un concorso che premia il miglior spot prodotto e ha il vantaggio di utilizzare il linguaggio degli studenti, di coinvolgerli e di farli divertire.

Anche "Fai il tuo spot" cresce nel tempo: l'ultima edizione ha chiamato a partecipare una ventina di classi, quindi un migliaio di giovani.

A livello strettamente didattico, poi, ci sono le **guide per i ragazzi** che devono conseguire il patentino per la guida degli scooter e dei motorini di bassa cilindrata. Il certificato, istituito a livello nazionale qualche anno fa, ha un difetto, rileva Prantoni: rischia di insegnare come si guida in maniera esclusivamente virtuale. Ecco perché, già da un paio d'anni l'assessorato mette a disposizione alcuni spazi nei quali si crea un percorso.

I giovani si possono provare la guida del motorino seguiti da istruttori. Il problema, in questo caso, è che la limitatezza dei fondi porta a raggiungere circa 500 giovani, spiega l'assessore, quando il numero dei patentini rilanciati nell'ultimo anno arriva a circa 7 mila.

Nell'arco di tre anni, però, c'è un progetto per ottenere qualche pista di prova in più ed estendere le prove pratiche. Nella convinzione che l'educazione alla regole e al rispetto della vita sia un passo fondamentale per raggiungere le richieste dell'Unione Europea (la riduzione del 50% degli incidenti stradali entro il 2010) l'assessorato, sempre nell'ambito delle linee guida per la sicurezza stradale sta sviluppando un altro grande progetto, **Sicuri sulla strada**, che guarda ai più piccoli. Il progetto, a partire dall'anno scolastico 2006/2007, si propone di fornire un'adeguata e mirata educazione stradale a tutti gli studenti delle scuole primarie della provincia direttamente in classe, con modalità di partecipazione e interazione che coinvolgeranno sia i ragazzi che i loro genitori.

A novembre sono cominciati i corsi di formazione per le polizie municipali e i docenti coinvolti nelle fasi di insegnamento (circa 500 unità) e da gennaio cominceranno i corsi per gli studenti. Sono circa 470 le classi coinvolte nel progetto e più di 10.000 i bambini delle scuole primarie della provincia che beneficeranno dei corsi. Le altre iniziative che Palazzo Malvezzi promuove riguardano invece gli anziani, con la collaborazione dei sindacati dei pensionati e pure gli stranieri che hanno conseguito la

patente in un altro Paese. In questo caso si organizzano incontri per "rinfrescare" la memoria a chi col tempo e con l'acquisizione di abitudini di guida errate rischia di mettere a rischio sé stesso e gli altri. ■

## I NUMERI DELLA INCIDENTALITÀ

Gli incidenti stradali tra il 2004 e il 2005 nella Provincia di Bologna sono scesi del 3,7%.

Ma i decessi sono diminuiti in maniera ancora più sensibile: -23%. Per la prima volta negli ultimi quindici anni il numero dei decessi causati da incidenti stradali è sceso al di sotto delle 100 unità, con un indice di mortalità che nel 2005 è pari a 1,8. Nel 2005, nel territorio provinciale, si sono verificati mediamente circa 14 incidenti stradali al giorno.

Questi hanno causato il ferimento di circa 19 persone al giorno ed un decesso circa ogni 3,9 giorni. Sono 9.848 i veicoli che si sono imbattuti in un incidente con danni alle persone (su 146 veicoli circolanti).

L'anno passato, dunque, sono stati rilevati in tutto 5.146 incidenti che hanno procurato lesioni a 6.993 persone e la morte di altre 94.

Nel 2004, invece, gli incidenti erano 5.344, i feriti 7.307, i morti 122, l'indice di mortalità era al 2,3, quello di lesività 136,7. Nel 2005 sono scesi a 1,8 e 135,9.

## MA QUANTO CI COSTANO?

Nel 2004 la comunità bolognese ha speso 750 milioni di euro a causa degli incidenti stradali. Un costo che, con il calo dell'incidentalità del 2005, è sceso di 100 milioni di euro con un 20-25% di risparmio sulla spesa sanitaria.

La spesa sociale, infatti, è uno degli elementi che la cittadinanza non tiene in considerazione quando si parla di incidenti ed è invece uno degli elementi fondamentali dopo il danno fisico e morale che il sinistro provoca alla persona e alla sua famiglia. Non va dimenticato infatti che negli ultimi 30 anni il 57% dei nuclei familiari bolognesi ha subito in incidente grave.

Il rispetto della vita e di conseguenza il rispetto delle regole sulla strada tocca tutta la comunità.



## ProntoBus, 24.800 chiamate

Nel primo semestre del 2006, 24.800 persone hanno chiamato il servizio "ProntoBus", che permette all'utente di prenotare via telefono il viaggio in bus ed è diviso su due linee differenti, "Pianura in linea" e "Terre d'acqua". Il servizio è stato istituito con fondi stanziati dalla Provincia di Bologna, dai Comuni coinvolti nel progetto e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna. Per accedere al servizio ProntoBus occorre prenotare la corsa desiderata telefonando, con almeno un'ora di anticipo, al numero 051-290299, tutti i giorni feriali, dalle 6 alle 20 e i giorni festivi dalle 7 alle 20.

"Terre d'Acqua" offre collegamenti diretti tra i Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese con l'ospedale di San Giovanni in Persiceto e consente l'intermodalità ferro-gomma nelle stazioni FS di Crevalcore e San Giovanni. "Pianura in linea" offre collegamenti diretti tra i territori di 12 Comuni

della pianura bolognese della direttrice Galliera e l'Ospedale di Bentivoglio, consentendo anche interscambi bus-treno in 3 stazioni ferroviarie (Castelmaggiore, S. Giorgio di Piano e S. Pietro in Casale).

Sulle linee di ProntoBus sono in vigore le normali tariffe extraurbane ed è quindi possibile accedere al servizio utilizzando tutti i titoli di viaggio validi per la fascia chilometrica prescelta. ■

## Nuova linea di autobus

È partito in luglio un nuovo servizio di trasporto pubblico che interessa i comuni di Medicina, Castel San Pietro, Imola e Castel Guelfo. Per rispondere alle nuove esigenze dei cittadini in particolare per quel che riguarda la mobilità casa-lavoro e i tragitti scolastici, la Provincia di Bologna, con il gestore Ferrovie Emilia-Romagna e i Comuni interessati ha riorganizzato le linee 245 e 246, unendole nella nuova linea 248.

Le novità principali riguardano il potenziamento del servizio esistente nella tratta Medicina-Castel San Pietro e Medicina-Imola

con l'attivazione del collegamento scolastico da Castel San Pietro verso le scuole di Medicina; di un nuovo collegamento della zona Industriale di Poggio Piccolo con Medicina e Castel San Pietro (con l'istituzione di due nuove fermate all'interno dell'area), di un collegamento fra Medicina e l'Ospedale di Imola e il collegamento delle frazioni di Ganzanigo e Crocetta con Medicina e Castel Guelfo. ■

## Mobilità provinciale

Il Piano della mobilità provinciale (Pmp) ha un nuovo sito, che è stato presentato in occasione dell'avvio della Conferenza di pianificazione, passaggio fondamentale per la realizzazione del Piano. Il Pmp delinea l'assetto futuro delle infrastrutture e dei servizi di trasporto e i necessari strumenti operativi che, garantendo l'accessibilità al territorio e la mobilità dei cittadini, salvaguardino la qualità ambientale, lo sviluppo economico e la coesione sociale. Il nuovo sito è stato creato per facilitare l'accesso ai documenti presentati in Conferenza che sono ora direttamente scaricabili. ■

[www.provincia.bologna.it/pmp/](http://www.provincia.bologna.it/pmp/)

## Autostrada A1, inaugurate le tre corsie

Nell'ambito dei lavori per la valorizzazione per la Variante di Valico, è stato inaugurato nell'ottobre scorso il primo tratto a tre corsie sull'autostrada A1, da Sasso Marconi a La Quercia (19,6 km). ■